

**TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DELLE LAVORATRICI
DURANTE IL PERIODO DI GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DI ETÀ DEL FIGLIO**

Elenco emissioni/approvazioni/revisioni

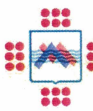
Rev.	Autorizzazioni				
	Redazione		Verifica		Approvazione
0.0	R.S.P.P. Ing. Giuseppe TAGUARDIA A.S.P.P. Dott. Leonardo MARTINO A.S.P.P. Dott.ssa Mariagrazia BIANCHI Coll.re Sanitario Prof. - Infermiere Dott.ssa Maria Dica SARUBBINO Medico Competente Dr. Francesco Paolo LOBUONO Medico Competente Dr. Maurizio STIGLIANO Medico Autorizzato Dr. Antonio MARTEMUCCI Dir. Gestione Risorse Umane Dott.ssa, Maria A. MALVASI P.O. Stato Giuridico del Personale Dott.ssa Felicia GUIDA Direttore Dipartimento Prevenzione Salute Umana	Data 19/11/2019	Datore di Lavoro Delegato Dr. Francesco RICCARDI Staff SGQ - ASM Resp.le Dott. Vito PETRARA P.O. Dott.ssa Chiara GENTILE Resp. Gestione del Rischio Clinico	Data 21/11/2019	Data 26/11/2019 Direttore Amministrativo Aziendale Dott. Raffaele GIORDANO

Ratifica	DATA: 26/11/2019	Direttore Generale Dr. J. ENI
----------	------------------	-------------------------------

Distribuzione:

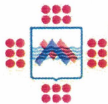
☐ copia originale
☒ copia in distribuzione controllata
 ☐ copia in distribuzione non controllata

Note:

 azienda sanitaria locale matera	PROCEDURA GENERALE PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI		COD: PGPPL-SPP-05-01
	Tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio		REV. 0.0 Pagina 2/18

INDICE

INDICE	2
1. PREMESSA	3
2. SCOPO/OBIETTIVO	3
3. CAMPO DI APPLICAZIONE	3
4. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI	3
5. ABBREVIAZIONI, DEFINIZIONI, TERMINOLOGIA	4
6. PROCESSO/MODALITA' OPERATIVE	5
7. LAVORI VIETATI (Artt. 7 - 8 - 53 del D. Lgs. n.151/2001 e ss.mm.ii.)	6
8. ULTERIORI PRECISAZIONI AZIENDALI	11
9. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ	11
10. DIAGRAMMA DI FLUSSO	12
11. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO.	13
All.to 1 "Comunicazione Stato di Gravidanza"	14
All.to 2 "Domanda di Astensione Anticipata dal Lavoro per Gravidanza a Rischio"	15
All.to 3 "Autocertificazione di Nascita ed Esistenza in Vita del Figlio"	16
All.to 4 "Lista di Controllo - Lavoratrice"	17
All.to 5 "Lista di Controllo - Datore di Lavoro"	18

 azienda sanitaria locale matera	PROCEDURA GENERALE PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI		COD: PGPPL-SPP-05-01	
	Tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio		REV. 0.0	Pagina 3/18

1. PREMESSA

Il Datore di Lavoro, coerentemente con i principi generali della normativa europea di tutela dei lavoratori, valuta periodicamente i rischi derivanti dalle attività svolte, nonché quelli a tutela della salute e della sicurezza di lavoratrici in stato di gravidanza e fino al compimento del settimo mese di età del figlio, pianificando conseguenti misure di prevenzione e protezione, ivi compreso eventuali modifiche di orario e condizioni di lavoro. Nel caso di contesti lavorativi o ambientali ritenuti pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino la lavoratrice è assegnata ad un *Luogo Sicuro* e adibita ad *Attività Consentite*, anche diverse da quelle svolte abitualmente. *“Il Datore di Lavoro,, attua le misure indicate dal Medico Competente/Autorizzato e qualora le stesse prevedano un’inidoneità alla mansione specifica adibisce il lavoratore, ove possibile, ad altra mansione compatibile con il suo stato di salute. Il lavoratore di cui al comma 1 che viene adibito a mansioni inferiori conserva la retribuzione corrispondente alle mansioni precedentemente svolte, nonché la qualifica originaria”* (Art. 42 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.); ove non ricorrono le condizioni suddette è disposta l'*Interdizione dal Lavoro* (D.Lgs. 151/2001 art. 7).

2. SCOPO/OBIETTIVO

La presente procedura è volta alla *“Tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio”*. Si configura come un’indispensabile mezzo di informazione ai lavoratori, come una pratica guida per il corretto adempimento degli obblighi di tutela da parte del Datore di Lavoro o suo Delegato (*Deliberazione del Direttore Generale n. 9 del 10.01.2019*), nonché come parte integrante del D.V.R.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Questo importante strumento informativo è rivolto a tutte le lavoratrici dell’Azienda Sanitaria Matera che si trovano in stato di gravidanza accertata e fino a sette mesi di età del figlio, comprese le lavoratrici che hanno ricevuto bambini in adozione o in affidamento.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

- Costituzione Italiana art. 37 *“La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione”*.
 - Decreto Legislativo n. 151 del 26 marzo 2001 *“Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53 e ss.mm.ii.”*
 - Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 *“Attuazione dell’art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Supplemento Ordinario n. 108 - e ss.mm.ii.
 - Deliberazione del Direttore Generale n. 9 del 10.01.2019 *“Conferme del Responsabile R.S.P.P. e conferimento di deleghe e nomina di nuovi Responsabili di Procedimento”* conferma Delegato del Datore di Lavoro per la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro ai sensi dell’art. 16 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..
- Per semplificazione nell’intero testo della procedura si fa riferimento al Datore di Lavoro, ma le uniche attività che il Datore di Lavoro non può delegare sono la valutazione di tutti i rischi con conseguente elaborazione del D.V.R. e la designazione del R.S.P.P.

	PROCEDURA GENERALE PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI		COD: PGPPL-SPP-05-01	
	Tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio		REV. 0.0	Pagina 4/18

- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 art. 46-47-76
- D.Lgs. n. 230 del 17 marzo 1995 "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti." e ss.mm.ii.

5. ABBREVIAZIONI, DEFINIZIONI, TERMINOLOGIA

Abbreviazioni	
A.S.M.	Azienda Sanitaria Matera
A.S.P.P.	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
All.to	Allegato
Art.	Articolo
Artt.	Articoli
CdS	Consiglio di Stato
Coll.re	Collaboratore
D.Lgs.	Decreto Legislativo
D.P.P.	Data Presunta del Parto
D.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
D.U.M.	Data Ultima Mestruazione
D.V.R.	Documento di Valutazione dei Rischi
Lett.	Lettera
PP.OO.	Posizioni Organizzative
Prof.	Professionale
R.L.S.	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
R.S.P.P.	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione
Ser.D.	U.O.C. Servizio Dipendenze Patologiche
ss.mm.ii.	successive modifiche e integrazioni
T.A.C.	Tomografia Assiale Computerizzata
U.O.	Unità Operativa
U.O.S.D.	Unità Operativa Semplice Dipartimentale
UU.OO.	Unità Operative

Definizioni	
Datore di Lavoro	soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa
Dirigente	persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.
Lavoratore	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.
Medico Autorizzato	medico che, ai sensi del D.Lgs. 230/1995 e ss.mm.ii, svolge attività di Radioprotezione Medica
Medico Competente	medico che collabora con il Datore di Lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

 azienda sanitaria locale matera	PROCEDURA GENERALE PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI		COD: PGPPL-SPP-05-01	
	Tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio		REV. 0.0	Pagina 5/18

Preposto	<i>persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.</i>
Radiazioni Ionizzanti	<i>radiazioni capaci di causare la ionizzazione degli atomi e delle molecole dei materiali attraversati; le più comuni radiazioni ionizzanti sono rappresentate dai raggi X usati nella diagnostica radiologica e nella T.A.C.</i>
Radiazioni non Ionizzanti	<i>radiazioni che trasportano minor energia, rispetto alle quelle ionizzanti, e includono forme come le microonde o le onde radiotelevisive; il loro effetto si limita generalmente alla generazione di luce o di calore.</i>
Radioprotezione Medica	<i>qualsiasi tipo di sorveglianza medica per lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti, nella fattispecie lavoratori esposti di categoria A e B.</i>
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	<i>colui che, eletto o designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali, rappresenta e tutela i diritti dei lavoratori nell'ambito della sicurezza sul lavoro all'interno delle aziende.</i>

Terminologia	
Astensione Obbligatoria	<i>congedo di maternità obbligatorio; considera un periodo di 5 mesi nei quali la donna per legge si astiene dal lavoro (D.Lgs. 151/2001 e ss.mm.ii. artt. 16-20) .</i>
Attività Consentite	<i>attività e fasi lavorative che la lavoratrice in stato di gravidanza e fino a sette mesi del figlio svolge affinché non sia esposta a lavori e rischi di cui agli artt. 7, 8 e 11 del D. Lgs. n. 151/2001 e ss.mm.ii.</i>
Interdizione dal Lavoro	<i>astensione dal lavoro, retribuita senza alcuna decurtazione, inoltrata per motivi di salute o in caso di lavori vietati o comunque ritenuti pregiudizievoli per la sicurezza e la salute della lavoratrice; esula dalla astensione obbligatoria.</i>
Lavori vietati	<i>lavori per i quali è previsto l'allontanamento durante la gravidanza e, in alcuni casi, fino a sette mesi dopo il parto.</i>
Luogo Sicuro	<i>luogo di lavoro in cui la lavoratrice in stato di gravidanza e fino a sette mesi del figlio non è esposta a lavori e rischi di cui agli artt. 7, 8 e 11 del D. Lgs. n. 151/2001 e ss.mm.ii.</i>
Post-Partum	<i>periodo successivo al parto</i>
Pre-Parto	<i>periodo che precede il parto</i>

6. PROCESSO/MODALITA' OPERATIVE

È fatto obbligo alle lavoratrici di comunicare tempestivamente il proprio stato di gravidanza al Datore di Lavoro (D.Lgs. 151/2001 art. 8, comma 2). Presupposto fondamentale per garantire la salute e la sicurezza della lavoratrice e consentire una tempestiva attivazione della procedura di tutela secondo norma di legge.

Il Datore di Lavoro, in collaborazione con il Medico Competente/Autorizzato e con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, attraverso la valutazione dei rischi, individua i lavori vietati e i possibili fattori di rischio residuo nel periodo di gravidanza o di post-partum, per i quali devono essere adottate misure protettive. Qualora le condizioni di lavoro risultino pregiudizievoli alla salute della lavoratrice, il Datore di Lavoro, sentito il parere del Medico Competente/Autorizzato e del R.S.P.P., in relazione all'organizzazione aziendale, valuta la possibilità di assegnazione ad un *Luogo Sicuro* nel quale svolgere *Attività Consentite*, compatibili con la gravidanza e con il periodo di post-partum. Secondo quanto indicato dall'art. 7 comma 3 e 4 del D.Lgs. 151/2001 e ss.mm.ii. *“La lavoratrice è addetta ad altre mansioni per il periodo per il quale è previsto il divieto. La lavoratrice è, altresì, spostata ad altre mansioni nei casi in cui i*

 azienda sanitaria locale matera	PROCEDURA GENERALE PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI		COD: PGPPL-SPP-05-01
	Tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio		REV. 0.0 Pagina 6/18

servizi ispettivi del Ministero del Lavoro, d'ufficio o su istanza della lavoratrice, accertino che le condizioni di lavoro o ambientali sono pregiudizievoli alla salute della donna". Dinanzi a lavori vietati o comunque ritenuti pregiudizievoli per la sicurezza e la salute della lavoratrice, in assenza di *Luogo Sicuro* e/o *Attività Consentite*, il Datore di Lavoro, invia *"Richiesta di interdizione anticipata/post partum dal lavoro per lavoratrici madri addette a lavori vietati o pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino"* (D. Lgs 26/03/2001, n. 151 e ss.mm.ii. - art. 17, comma 2, lett. b e c) all'Ispettorato Territoriale del Lavoro. Nel caso di gravi complicanze della gravidanza, o di preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza, la lavoratrice presenta, sulla base della prescrizione rilasciata dal ginecologo, istanza di interdizione anticipata dal lavoro (art. 17 del D.Lgs. 151/2001, modificato dall'art. 15 comma 3 del D.Lgs. 5/2012) al Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana, competente in materia. In caso di gravidanza fisiologica la legge prevede l'astensione obbligatoria dal lavoro al compimento del 7° mese di gravidanza e fino al compimento del 3° mese di vita del nascituro; qualora la gravidanza o l'attività svolta non siano incompatibili con lo stato di salute della lavoratrice è prevista la possibilità di posticipare l'astensione obbligatoria all'8° mese di gravidanza e, quindi, la sua conclusione al 4° mese di vita del bambino, o totalmente dopo il parto, fino al 5° mese di vita del bambino. In tal caso la lavoratrice produce idonea documentazione medica attestante lo stato di buona salute, suo e del bambino, attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni del Medico Competente/Autorizzato. Nell'eventualità di parto prematuro, o precedente alla data presunta indicata nel certificato medico, tutti i giorni non goduti sono recuperati e sommati al periodo di astensione obbligatoria post-partum. Nel caso di interruzione spontanea o terapeutica della gravidanza successiva al 180° giorno dall'inizio della gestazione, nonché in caso di decesso del bambino alla nascita o durante il congedo di maternità, la lavoratrice ha facoltà di riprendere dopo 10 giorni dall'accaduto la piena attività lavorativa, previo preavviso al Datore di Lavoro, e a condizione che il Medico Competente/Autorizzato, ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro, esprima giudizio di idoneità alla mansione specifica. L'art. 56 del D.Lgs. 151/2001 precisa che *"...le lavoratrici hanno diritto di conservare il posto di lavoro e, salvo che espressamente vi rinuncino, di rientrare nella stessa unità produttiva ove erano occupate all'inizio del periodo di gravidanza o in altra ubicata nel medesimo comune, e di permanervi fino al compimento di un anno di età del bambino; hanno altresì diritto di essere adibite alle mansioni da ultimo svolte o mansioni equivalenti"*.

7. LAVORI VIETATI (Artt. 7 - 8 - 53 del D. Lgs. n.151/2001 e ss.mm.ii.).

La lavoratrice in stato di gravidanza accertata e fino a sette mesi di età del figlio, compresa la lavoratrice che abbia ricevuto bambini in adozione o in affidamento, non deve essere adibita ai lavori nel seguito indicati:

- Lavori che comportano il trasporto, sia a braccia che a spalla, sia con carretti a ruote o su guida, ed il sollevamento di pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa (Art. 7 e All.to A D. Lgs. n.151/2001 e ss.mm.ii.)
- Lavori faticosi, pericolosi ed insalubri:
 - lavori su scale ed impalcature mobili e fisse;
 - lavori di manovalanza pesante;
 - lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante;
 - lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni;

	PROCEDURA GENERALE PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI		COD: PGPPL-SPP-05-01	
	Tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio		REV. 0.0	Pagina 7/18

- lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali.

(All.to A del D. Lgs. n. 151/2001 e ss.mm.ii.)

- Lavori che comportano l'esposizione a radiazioni ionizzanti. È altresì vietato adibire le donne che allattano ad attività comportanti un rischio di contaminazione.

(Art. 8 e All.to A lett. D del D. Lgs. n. 151/2001 e ss.mm.ii.)

Nel caso in cui l'allattamento perdura dopo il primo anno di vita del bambino, la valutazione è rimandata al Medico Competente/Autorizzato su richiesta della lavoratrice

- Lavori che espongono ad agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 268 nonché dell'all'allegato XLVI del D. Lgs. n. 81/2008.

(All.to C lett. A punto 2 del D. Lgs. n. 151/2001 e ss.mm.ii.)

- Lavori che espongono ad agenti chimici nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro fino a sette mesi dopo il parto.

(All.to C lett. A punto 3 e All.to A lett. C del D. Lgs. n. 151/2001 e ss.mm.ii.)

- Lavori che espongono ad agenti fisici, allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:

- colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;
- movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi soprattutto dorso lombari;
- rumore;
- radiazioni non ionizzanti;
- sollecitazioni termiche;
- movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno che all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica ed altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici.

(All.to C lett. A punto 1 del D. Lgs. n. 151/2001 e ss.mm.ii.)

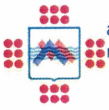
- È vietato adibire le donne al lavoro notturno, dalle ore 24 alle ore 6, per tutto il periodo della gravidanza e fino al compimento di un anno di età del bambino. Le lavoratrici, madri di un figlio di età inferiore a tre anni, non sono obbligate a prestare lavoro notturno.

(Art. 53 del D.Lgs. 151/2001 e ss.mm.ii.)

	PROCEDURA GENERALE PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI		COD: PGPPL-SPP-05-01	
	Tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio		REV. 0.0	Pagina 8/18

A scopo esemplificativo e NON ESAUSTIVO, si riporta uno schema dei fattori di rischio e delle esposizioni pericolose presenti in alcuni reparti e servizi delle strutture dell'A.S.M.

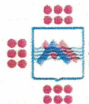
U.O./SERVIZIO	FATTORE DI RISCHIO E ESPOSIZIONE PERICOLOSA	RIFERIMENTI D. LGS. n.151/01	PERIODO DI ASTENSIONE
U.O.	Stazione eretta prolungata	All.to A lett. G	☐ Gestazione
U.O.	Movimentazione assistiti	All.to A lett. F e G All.to C lett. A - punto 1 b)	☐ Gestazione ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto in base alla valutazione dei rischi
	Possibile contatto con assistiti o liquidi biologici infetti (rischio biologico)	All.to C lett. A - punto 2	☐ Gestazione in base alla valutazione dei rischi ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto in base alla valutazione dei rischi
Servizio Ambulatoriale	Stazione eretta prolungata	All.to. A lett. G	☐ Gestazione
	Eventuale contatto con assistiti o liquidi biologici infetti (rischio biologico)	All.to. C lett. A - punto 2	☐ Gestazione in base alla valutazione dei rischi ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto in base alla valutazione dei rischi
Servizio di Riabilitazione	Stazione eretta prolungata, postura obbligata e affaticante	All.to. A lett. G	☐ Gestazione
	Eventuale contatto con assistiti o liquidi biologici infetti (rischio biologico)	All.to C lett. A - punto 2	☐ Gestazione in base alla valutazione dei rischi ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto in base alla valutazione dei rischi
	Movimentazione assistiti	All.to A lett. F e G All.to C lett. A - punto 1 b)	☐ Gestazione ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto in base alla valutazione dei rischi
	Radiazioni non ionizzanti in relazione all'impiego di attrezzature che espongono a onde elettromagnetiche e laser	All.to C lett. A - punto 1 e) All.to A lett. C	☐ Gestazione ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto
Sala Operatoria	Stazione eretta prolungata, postura obbligata e affaticante	All.to A lett. G	☐ Gestazione
Sala Operatoria	Contatto con assistiti o liquidi biologici infetti (rischio biologico)	All.to C lett. A - punto 2	☐ Gestazione ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto

 azienda sanitaria locale materà	PROCEDURA GENERALE PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI		COD: PGPPL-SPP-05-01	
	Tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio		REV. 0.0	Pagina 9/18

	Gas anestetici (rischio chimico)	All.to C lett. A - punto 3 a) e b) All.to A lett. C	☐ Gestazione ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto
	Radiazioni ionizzanti	Art. 8 All.to A lett. D	☐ Gestazione ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto ☐ allattamento se rischio di contaminazione
Studio Dentistico	Stazione eretta prolungata, postura obbligata e affaticante	All.to A lett. G	☐ Gestazione
	Impiego di prodotti di pulizia pericolosi per la salute, tipo preparazione amalgama, disinfezione o sterilizzazione (rischio chimico)	All.to C lett. A - punto 3 a) e b) All.to A lett. C	☐ Gestazione ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto
	Contatto con sangue nei lavori tipo assistenza a estrazioni, detartrasi, otturazioni (rischio biologico)	All.to C lett. A punto 2	☐ Gestazione ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto
	Radiazioni ionizzanti in relazione all'impiego di attrezzature che espongono a RX (rischio fisico)	Art. 8 All.to A lett. D	☐ Gestazione ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto ☐ Allattamento se rischio di contaminazione
Pronto Soccorso	Stazione eretta prolungata, postura obbligata e affaticante	All.to A lett. G	☐ Gestazione
Pronto Soccorso	Movimentazione assistiti	All.to A lett. F e G All.to. C lett. A - punto 1 b)	☐ Gestazione ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto in base alla valutazione dei rischi
	Possibile contatto con assistiti o liquidi biologici infetti (rischio biologico)	All.to C lett. A punto 2	☐ Gestazione in base alla valutazione dei rischi ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto in base alla valutazione dei rischi
	Assistenza a pazienti con disturbi di personalità (rischio di reazioni improvvise e violente)	All.to A lett. L	☐ Gestazione ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto in base alla valutazione dei rischi
Reparto di Psichiatria e Servizi di Salute Mentale - SER.D.	Assistenza a pazienti con disturbi di personalità (rischio di reazioni improvvise e violente)	All.to A lett. L	☐ Gestazione ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto in base alla valutazione dei rischi

	PROCEDURA GENERALE PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI		COD: PGPPL-SPP-05-01	
	Tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio		REV. 0.0	Pagina 10/18

	Possibile contatto con assistiti o liquidi biologici infetti (rischio biologico)	All.to C lett. A punto 2	☐ Gestazione in base alla valutazione dei rischi ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto in base alla valutazione dei rischi
Medicina Nucleare	Radiazioni ionizzanti in relazione all'impiego di attrezzature che espongono a RX	Art. 8 All.to A lett. D	☐ Gestazione ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto ☐ Allattamento se rischio di contaminazione
	Radiazioni non ionizzanti in relazione all'impiego di attrezzature che espongono a onde elettromagnetiche e laser	All.to C lett. A - punto 1 e) e f) All.to A lett. C	☐ Gestazione ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto
Oncologia	Movimentazione assistiti	All.to A lett. F e G All.to C lett. A - punto 1 b)	☐ Gestazione ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto in base alla valutazione dei rischi
	Possibile contatto con assistiti o liquidi biologici infetti (rischio biologico)	All.to C lett. A - punto 2	☐ Gestazione in base alla valutazione dei rischi ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto in base alla valutazione dei rischi
	Farmaci antiblastici (rischio chimico)	All.to C lett. A - punto 3 a) e b) All.to A lett. C	☐ Gestazione ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto
Laboratorio	Impiego di prodotti chimici pericolosi per la salute (rischio chimico)	All.to C lett. A - punto 3 a) e b) All.to A lett. C	☐ Gestazione ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto
	Rischio biologico	All.to C lett. A punto 2	☐ Gestazione ☐ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto
	Postura obbligata e affaticante	All.to A lett. G	☐ Gestazione

 azienda sanitaria locale materà	PROCEDURA GENERALE PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI		COD: PGPPL-SPP-05-01	
	Tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio		REV. 0.0	Pagina 11/18

8. ULTERIORI PRECISAZIONI AZIENDALI

- **Ai fini dell'assunzione**, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., il Datore di Lavoro e il Medico Competente sottopongono i lavoratori a Visita Preassuntiva prima della firma del contratto e dell'accettazione dell'incarico. Se al momento della convocazione a Sorveglianza Sanitaria il lavoratore è in malattia, infortunio e/o gravidanza a rischio l'accettazione della nomina non coincide con l'inizio dell'effettiva prestazione del servizio (CdS sez. V n. 1306 del 17.11.1994) e il lavoratore è sottoposto a Visita Preventiva prima dell'effettivo avviamento al lavoro.
- **In caso di pericolo**, le lavoratrici in stato di gravidanza, fino a sette mesi del figlio e comunque durante tutto il periodo di allattamento al seno, anche se individuate come addette alla gestione delle emergenze (primo soccorso, antincendio, ...) si astengono dalle attività in parola e si recano immediatamente nei luoghi sicuri indicati nei piani di evacuazione.

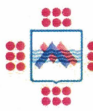
9. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ						
Soggetti coinvolti Attività						
	Datore di Lavoro	Dirigente/Preposto	R.S.P.P.	Medico Competente/Autorizzato	R.L.S.	Lavoratrice
Comunicazione Stato di Gravidanza	C	I	C	C	I	R
Aggiornamento D.V.R.	R	I	C	C	I	I
Individuazione Lavori Vietati e Attività Consentite	R	C	C	C	I	I
Individuazione Luogo Sicuro	R	C	C	C	I	I
Richiesta di Interdizione per Gravidanza a Rischio	R	I	I	I	I	R
Richiesta di Interdizione Pre-Post Parto in caso di lavori vietati o comunque pregiudizievoli per la sicurezza e la salute	R	I	C	C	I	C
Inoltro congedo di maternità obbligatoria	R	I	I	I	I	C
Trasmissione Autocertificazione di Nascita ed Esistenza in Vita del Figlio	I	I	I	I	I	R
Diffusione Procedura	R	R	C	C	R	I
Applicazione Procedura	R	R	C	C	C	R
Informazione al Lavoratore	R	C	C	C	C	I

R = Responsabile

C = Coinvolto

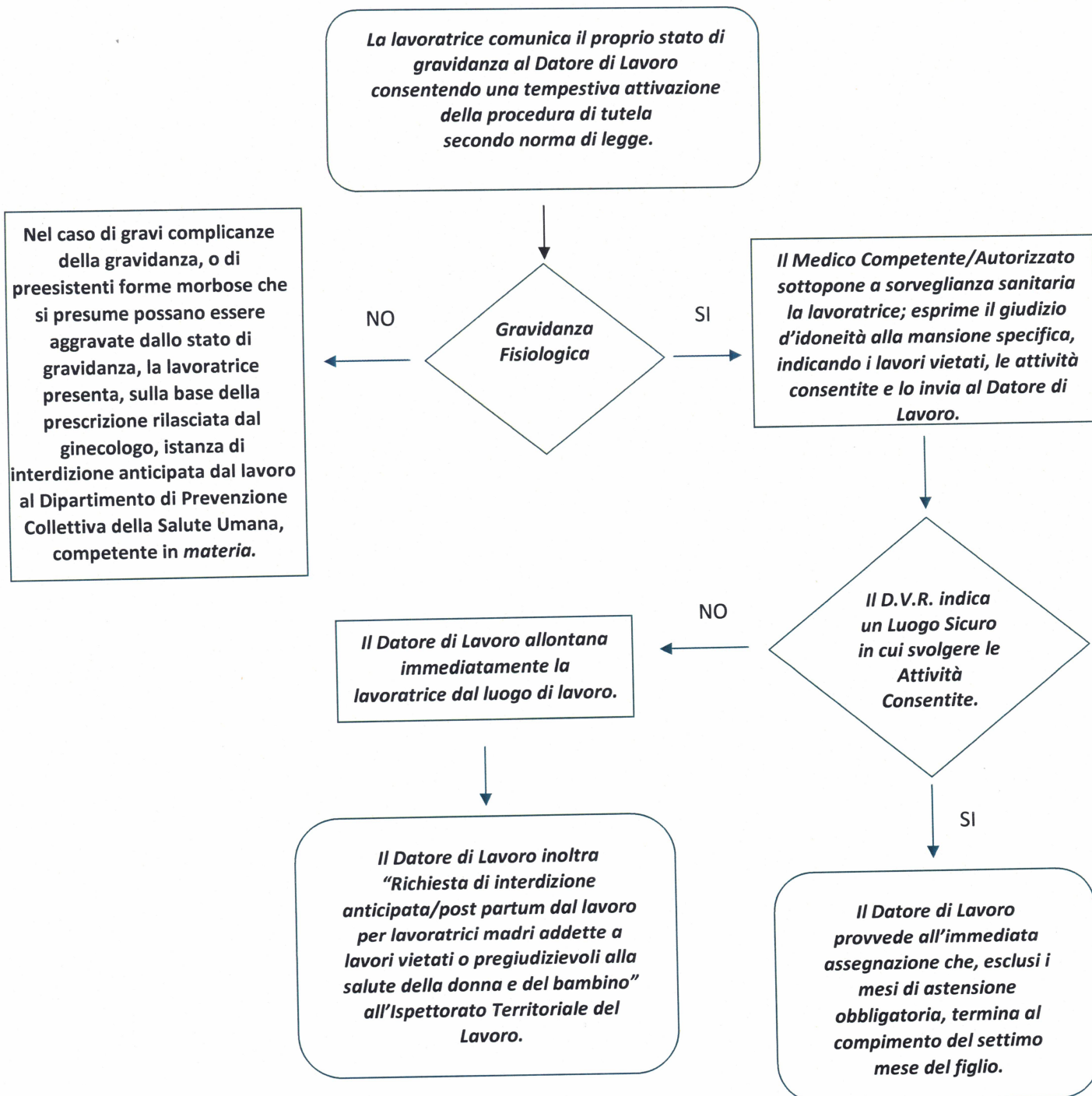
I = Informato

 azienda sanitaria locale matera	PROCEDURA GENERALE PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI		COD: PGPPL-SPP-05-01	
	Tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio		REV. 0.0	Pagina 12/18

10. DIAGRAMMA DI FLUSSO

Il Datore di Lavoro:

- *valuta i rischi per la gravidanza e per il post-parto;*
- *individua i lavori vietati e quelli che richiedono particolari misure (All.to A-C del D.Lgs 151/01);*
- *individua le misure di prevenzione e protezione;*
- *informa le lavoratrici.*

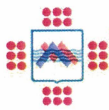


 azienda sanitaria locale matera	PROCEDURA GENERALE PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI		COD: PGPPL-SPP-05-01
	Tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio		REV. 0.0 Pagina 13/18

11. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO.

La presente Procedura Aziendale è pubblicata sul sito aziendale:

- *nell'albo pretorio è evidente la delibera di approvazione;*
- *nell'area interna riservata ai Documenti del Sistema Gestione Qualità e Accreditamento Aziendale, nella pagina dedicata all'U.O.S.D. "Qualità e Accreditamento Aziendale" è visibile e scaricabile l'intero documento;*
- *nella sezione dedicata al Servizio Prevenzione e Protezione dell'A.S.M..*

 azienda sanitaria locale matera	PROCEDURA GENERALE PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI		COD: PGPPL-SPP-05-01	
	Tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio		REV. 0.0	Pagina 14/18

All.to 1 "Comunicazione Stato di Gravidanza"

Prot.

Matera,

Al Datore di Lavoro
Azienda Sanitaria Locale Matera

Oggetto: COMUNICAZIONE STATO DI GRAVIDANZA

La sottoscritta _____

nata a _____ il _____

residente a _____ via _____ n. _____

c.f. _____

cell. _____ indirizzo e-mail aziendale _____

in servizio presso _____

dal _____ con contratto a tempo determinato/indeterminato, a tempo pieno/parziale, con/senza turni

specificare gli orari di lavoro, le ore e i giorni di lavoro settimanali: _____

con la mansione di _____

COMUNICA

il proprio stato di gravidanza (D.P.P. _____), ai fini dell'applicazione del D.Lgs. del 26 marzo 2001, n. 151 e ss.mm.ii. e si impegna a produrre tempestivamente la certificazione attestante lo stato di gravidanza al Medico Competente.

Cordiali saluti.

La Lavoratrice

N.B. Si allega alla presente copia di un valido documento di riconoscimento.

Prima della consegna all'Ufficio Protocollo:

- la lavoratrice informa il Dirigente/Preposto che firma per presa visione e tempestivamente attua, per i propri ambiti di competenza, i provvedimenti a tutela della donna gravida.

Nome e Cognome _____

Ruolo _____

Data _____ Firma _____

	PROCEDURA GENERALE PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI		COD: PGPPL-SPP-05-01
	Tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio		REV. 0.0 Pagina 15/18

All.to 2 "Domanda di Astensione Anticipata dal Lavoro per Gravidanza a Rischio"

Prot.

Matera,

Al Dipartimento di Prevenzione
della Salute Umana ASM

e p.c. Al Datore di Lavoro Delegato

DOMANDA DI ASTENSIONE ANTICIPATA DAL LAVORO PER LAVORATRICI MADRI (ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. a del D. Lgs. 151 del 26.03.2001 e ss.mm.ii.)

DATI ANAGRAFICI DELLA LAVORATRICE:

La sottoscritta _____ nata il ____/____/____
(cognome) (nome)
a _____ () Stato _____ C.F. _____ residente a _____ ()
(indicare la nazionalità)
via _____ n _____ e/o domiciliata in _____ () via _____ n _____ tel. _____

CHIEDE che il decreto di interdizione ed ogni eventuale altra comunicazione vengano inviati per posta elettronica all'indirizzo seguente:

pec: _____, oppure e-mail: _____, in alternativa provvederà al

ritiro a mano direttamente, o per delega rilasciata ai sensi dell'art. 38 legge n.445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche e integrazioni.

DATI SUL RAPPORTO DI LAVORO:

alle dipendenze dell'**AZIENDA SANITARIA LOCALE MATERA** via **MONTESCAGLIOSO** sede _____ ()

con qualifica di _____

con rapporto di lavoro a tempo: ☐ indeterminato; ☐ determinato fino al _____

pec: dirsan.po.matera@pec.asmbasilicata.it e-mail: datoredilavorodelegato@asmbasilicata.it

CHIEDE

di essere autorizzata ad astenersi anticipatamente dal lavoro in base alla certificazione medica allegata a decorrere dal ____/____/____.

PER GRAVIDANZA A RISCHIO ai sensi dell'art.17 comma 2 lett. a) D. Lgs. 151 del 26. 3. 2001e ss.mm.ii. per gravi complicanze della gestazione o preesistenti patologie che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza.

Fa presente di aver presentato precedente istanza: SI ☐ NO ☐

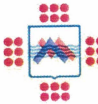
A tale scopo dichiara di:

- ✓ essere informata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., che i dati personali, di cui alla presente istanza, sono richiesti obbligatoriamente ai fini del procedimento. Gli stessi, trattati anche con strumenti informatici, non saranno diffusi ma potranno essere comunicati soltanto a soggetti pubblici per l'eventuale seguito di competenza. L'interessata potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.
- ✓ essere consapevole delle conseguenze penali ed amministrative (revoca del beneficio) cui si va incontro in caso di false dichiarazioni e/o documentazioni prodotte (art. 76 del DPR n. 445/2000).

Firma della lavoratrice

Allegare all'istanza da inoltrare al Dipartimento di Prevenzione della Salute Umana della ASM di Matera:
- certificato medico originale rilasciato da una struttura sanitaria pubblica o privata, redatto ai sensi del D.P.R. 1026/1976;
- copia di un valido documento di riconoscimento della richiedente.

PER INFORMAZIONI: tel. 0835/986545

 azienda sanitaria locale matera	PROCEDURA GENERALE PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI		COD: PGPPL-SPP-05-01	
	Tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio		REV. 0.0	Pagina 16/18

All.to 3 "Autocertificazione di Nascita ed Esistenza in Vita del Figlio"

**AUTOCERTIFICAZIONE DI NASCITA ED ESISTENZA IN VITA DEL FIGLIO
(Art. 46, 47, 76 del DPR 445/27-12-2000)**

La sottoscritta _____

nata a _____ il _____

residente a _____ via _____ n. _____

in servizio presso l'Azienda Sanitaria Matera con contratto di lavoro a tempo determinato/indeterminato,
a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare
incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del citato D.P.R. n. 445/2000 e sotto
la propria personale responsabilità

DICHIARA

che il/la figlio/a _____ (Nome) _____ (Cognome)

è nato/a a _____ () il _____

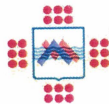
ed è tutt'ora esistente ed in vita.

Matera, _____

Firma

N.B. Si allega alla presente:

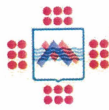
- copia di un valido documento di riconoscimento;
- copia di certificazione medica specialistica dalla quale si evince la data presunta del parto.

 azienda sanitaria locale materà	PROCEDURA GENERALE PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI		COD: PGPPL-SPP-05-01	
	Tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio		REV. 0.0	Pagina 17/18

All.to 4 “Lista di Controllo - Lavoratrice”

La lavoratrice in stato di gravidanza accertata, tempestivamente:

- Trasmette il modulo “**COMUNICAZIONE STATO DI GRAVIDANZA**” (All.to 1), debitamente compilato e firmato, al Datore di Lavoro o suo Delegato.
E’ importante che prima della consegna all’Ufficio Protocollo la lavoratrice informi il Dirigente/Preposto dell’U.O./Servizio presso il quale esercita la propria attività lavorativa dello stato di gravidanza e che lo stesso firmi per presa visione e attui tempestivamente, per i propri ambiti di competenza, i provvedimenti del caso specifico, assegnandola in un *Luogo Sicuro* ove svolgere *Attività Consentite*.
In caso di richiesta di Interdizione all’Ispettorato Territoriale del Lavoro la lavoratrice è temporaneamente allontanata dal luogo di lavoro e, “*a prescindere dalla data in cui viene materialmente predisposto il provvedimento, la decorrenza dell’interdizione deve coincidere con l’assenza della lavoratrice dal posto di lavoro, costituendone il presupposto giuridico imprescindibile*” (nota prot. 40890 del 18.07.2019).
- Si reca a visita dal Medico Competente/Autorizzato, consegnando copia della documentazione specialistica.
- Nel caso di gravi complicanze della gravidanza, o di preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza, presenta, previo rilascio certificazione ginecologica, istanza di interdizione anticipata dal lavoro al Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana, competente in materia (All.to 2). Il certificato medico deve riportare: data del rilascio, diagnosi, prognosi, decorrenza, D.U.M., D.P.P.
- Trasmette il decreto di Interdizione all’U.O.C. Gestione Risorse Umane.
- Trasmette “**AUTOCERTIFICAZIONE DI NASCITA ED ESISTENZA IN VITA DEL FIGLIO**” (All.to 2) e i relativi allegati entro 30 gg dalla data del parto al Datore di Lavoro e all’U.O.C. Gestione Risorse Umane.
- Comunica in forma scritta al Datore di Lavoro, all’U.O.C. Gestione Risorse Umane e al Dirigente/Preposto dell’U.O./Servizio presso il quale esercita la propria attività lavorativa la volontà di usufruire di giorni di congedo, ferie e la data di rientro in servizio.
- Si reca a visita dal Medico Competente/Autorizzato il giorno di rientro in servizio e soprattutto prima di intraprendere l’attività lavorativa.

 azienda sanitaria locale materà	PROCEDURA GENERALE PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI		COD: PGPPL-SPP-05-01	
	Tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio		REV. 0.0	Pagina 18/18

All.to 5 “Lista di Controllo - Datore di Lavoro”

Il Datore di Lavoro, tempestivamente:

1. Riceve “**COMUNICAZIONE STATO DI GRAVIDANZA**” (All.to 1).
2. Allontana temporaneamente la lavoratrice dal luogo di lavoro, in attesa di attuare gli adempimenti del caso specifico (*assegnazione ad un Luogo Sicuro ove svolgere Attività Consentite o inoltro della Richiesta di Interdizione all’Ispettorato Territoriale del Lavoro*).
3. Informa il Medico Competente/Autorizzato dello stato di gravidanza della lavoratrice e convoca la stessa a sorveglianza sanitaria per acquisire i lavori vietati e le attività consentite.
4. Verifica sul D.V.R. la presenza o meno di Luoghi Sicuri e Attività Consentite a cui destinare la lavoratrice nel periodo di gravidanza e post-parto, avvalendosi della collaborazione del R.S.P.P.,.
5. Dinanzi a lavori vietati o comunque ritenuti pregiudizievoli per la sicurezza e la salute della lavoratrice, in assenza di Luogo Sicuro e/o Attività Consentite invia “Richiesta di interdizione anticipata/post partum dal lavoro per lavoratrici madri addette a lavori vietati o pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino” all’Ispettorato Territoriale del Lavoro.
6. Riceve copia del decreto di Interdizione dalla lavoratrice.
7. Trasmette “**COMUNICAZIONE STATO DI GRAVIDANZA**” (All.to 1) all’U.O.C. Gestione Risorse Umane per la definizione del periodo astensione obbligatoria dal compimento del 7° mese di gravidanza, fino al compimento del 3° mese di vita del nascituro, salvo diversa richiesta e/o dichiarazione della lavoratrice.
8. Informa il Medico Competente/Autorizzato della data di rientro in servizio della lavoratrice per sottoporre la stessa a sorveglianza sanitaria prima che riprenda l’attività lavorativa